

PON Città Metropolitane 2014-2020

Servizi innovativi per l'inclusione lavorativa di disabili e categorie svantaggiate in aree degradate

Avviso Pubblico

PON Metro Reggio Calabria codice progetto RC 3.3.1.f.

Reggio Calabria



Contents

| | |
|--|----|
| | 1 |
| PREMESSE..... | 3 |
| Avviso Pubblico..... | 5 |
| Art. 1 - Priorità e obiettivi specifici dell'Avviso..... | 5 |
| Art. 2 - Soggetti proponenti..... | 7 |
| Art. 3 - Requisiti generali e speciali di partecipazione..... | 7 |
| Art. 4 - Termini e modalità di partecipazione all'Avviso pubblico..... | 9 |
| Art. 5 – Reti di collaborazioni | 10 |
| Art. 6 - Oggetto ed obiettivi delle proposte progettuali | 10 |
| Art. 7 - Destinatari dell'intervento | 12 |
| Art. 8 - Procedura istruttoria e di selezione | 13 |
| Art. 9 – Riferimenti al PON Metro | 17 |
| Art. 10 - Cause di esclusione e decadenza..... | 17 |
| Art. 11 - Adempimenti precedenti all'avvio dei Progetti individuali di Inclusione lavorativa | 17 |
| Art.12 – Convenzione, avvio e durata delle attività | 18 |
| Art. 13 - Selezione dei destinatari | 19 |
| Art. 14 - Attuazione del Progetto Individuale di inclusione lavorativa..... | 19 |
| Art. 15 - Indennità di partecipazione..... | 20 |
| Art. 16 – Inserimento in azienda | 20 |
| Art. 17 - Risorse economiche e ripartizione per progetto..... | 21 |
| Art. 18 - Criteri generali di ammissibilità dei costi..... | 22 |
| Art. 19 - Criteri di ammissibilità delle competenze e dei costi relativi alle risorse professionali..... | 23 |
| Art. 20 - Disposizioni generali sulla documentazione di spesa..... | 25 |
| Art. 21 - Modalità di erogazione del finanziamento..... | 26 |
| Art. 22 - Monitoraggio | 27 |
| Art. 23 - Verifiche e controlli | 27 |
| Art. 24 – Modifiche al Progetto, Interruzione e Rinuncia..... | 28 |
| Art. 25 - Chiusura del progetto e gestione delle risorse economiche..... | 28 |
| Art. 26 - Revoca del finanziamento | 29 |
| Art. 27 - Valutazione degli esiti dei progetti..... | 31 |
| Art. 28 - Informazione e pubblicità..... | 31 |
| Art. 29 - Trattamento dei dati personali..... | 32 |
| Art. 30 – Forme di tutela giurisdizionale | 33 |
| Art. 31 – Responsabile del procedimento, informazioni e contatti | 33 |
| Art. 32 – Rinvio | 33 |



PREMESSE

VISTI:

- La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con legge n°18 del 3 marzo 2009 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 61 del 14 marzo 2009);
- La legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la legge 8 novembre 2000 n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 5 comma 3 che prevede l'adozione di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo sulla base del quale le regioni, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, della medesima legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- la legge 7 dicembre 2000 n. 383 "Disciplina delle azioni di promozione sociale";
- il DPCM 30/3/2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- la LR 5 novembre 2003 n. 23 Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n.328/2000) e il relativo regolamento attuativo.
- il Codice del Terzo Settore, Decreto Legislativo n° 117/2017;
- la Delibera n.32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";
- La Deliberazione di Giunta Regionale n.172 del 27 aprile 2017 di "Approvazione della nuova disciplina regionale di accreditamento Servizi per il lavoro nella Regione Calabria" che modifica la D.G.R. n. 242/2016 ed alla quale è allegato il regolamento per l'accREDITAMENTO dei servizi sociali nella Regione Calabria;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 360 del 10 agosto 2017 con la quale sono state recepite le "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento, approvate nell'Accordo Stato-Regioni del 25 maggio 2017" e revocata la DGR n. 158 del 29 aprile 2014 avente ad oggetto "Linee guida in materia di tirocini – Modifica D.G.R. n. 268 del 29 luglio 2013";
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 613 del 11 dicembre 2017 recante "Linee Guida regionali in materia di tirocini formativi e di orientamento con la quale è stata modificata la D.G.R. n. 360 del 10.08.2017" e che contiene il regolamento come allegato;
- il Regolamento comunale per l'organizzazione dei Servizi sociali ed alla persona, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 4/9/2003;

- la deliberazione della G.M. n. 37 del 13/02/2004 di attuazione del Regolamento dei Servizi sociali;
- il PON METRO 2014-2020 il quale, al paragrafo 2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari - Azione 3.3.1: Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate, prevede che il *"il target di riferimento è costituito in via diretta da individui, associazioni e soggetti del terzo settore portatori di idee progettuali meritevoli, in via indiretta dai residenti e frequentatori delle aree bersaglio, con particolare attenzione alle nuove generazioni"* e che *"I nuovi servizi che verranno creati saranno, infatti, principalmente rivolti ad utilizzatori finali residenti nelle aree bersaglio che si configurano come soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale, in linea con la strategia di inclusione sociale e lotta alla povertà prevista per gli Obiettivi specifici 3.1 e 3.2"*;
- la Revisione trimestrale del Piano Operativo del PON Metro della Città di Reggio Calabria è stata approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 223 del 21.10.2019, che contiene la Scheda progetto RC3.1.1.f che ha come fine *"di coordinare una rete di soggetti imprenditoriali, del terzo settore e non che sviluppino sinergie e sperimentino prassi innovative finalizzate alla creazione di occupazione per persone con disabilità e soggetti svantaggiati."*
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 5/6/2020 con cui è stata approvata la revisione del Piano Operativo che individua le operazioni da realizzare con il programma PON Metro 2014-2020 nell'ambito della dotazione finanziaria di spettanza dell'OI;

PREMESSO:

- che l'Amministrazione Comunale di Reggio Calabria, nell'ambito dei finanziamenti dell'Asse 3 del PON Metro Città Metropolitana di Reggio Calabria, ha ottenuto l'approvazione da parte dell'Organismo Intermedio, ai fini del relativo finanziamento, della Scheda Progetto RC.3.3.1.f. *"Servizi innovativi per l'inclusione lavorativa di disabili e categorie svantaggiate in aree degradate"* ai fini del perseguimento di azioni rivolte a processi di inclusione e coesione sociale, coinvolgendo il terzo settore a vantaggio dello sviluppo del senso di comunità e dell'inserimento socio-lavorativo dei soggetti svantaggiati;
- che il presente Avviso fornisce tutte le indicazioni necessarie in merito alle finalità, ai criteri e alle modalità per la selezione dei progetti da finanziare nell'ambito della succitata azione del PON METRO 2014-2020;
- che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative di cui alla Scheda progetto RC. 3.3.1.f. e oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a € 923.484,74 (comprensivo di IVA e oneri) a valere sul PON METRO 2014-2020;
- Vista la determinazione dirigenziale n. 1877 del 16/7/2020 di approvazione dell'Avviso pubblico *"Servizi innovativi per l'inclusione lavorativa di disabili e"*



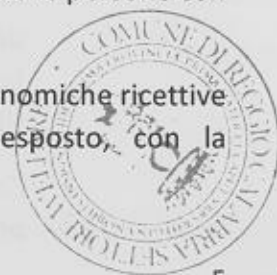
categorie svantaggiate in aree degradate” ed allegati A, B e C di cui alla scheda progetto RC.3.3.1.f.;

Tutto ciò premesso il Comune di Reggio Calabria indice il seguente

Avviso Pubblico

Art. 1 - Priorità e obiettivi specifici dell'Avviso

1. Obiettivo generale dell'Avviso è avviare una sperimentazione, successivamente utilizzabile ed incrementabile, con il precipuo scopo di creare continuità tra la *work experience* dei destinatari, che saranno inseriti presso le imprese disponibili, ed il mondo del lavoro. L'intervento intende promuovere la realizzazione sul territorio della Città Metropolitana di un sistema diffuso e articolato di servizi per l'accompagnamento al lavoro di persone in particolari condizioni di svantaggio.
2. Le proposte di progetto dovranno avere come fine esclusivo l'avvio di *Progetti Individuali di inclusione lavorativa*, che mirino ad una piena e gratificante integrazione dei destinatari nel cuore della società. Ciò, in particolare, per le persone con disabilità, per le quali soprattutto il mercato del lavoro locale è discriminante, anche in virtù di pregiudizi sulla loro presunta incapacità lavorativa e produttiva.
3. Obiettivi specifici dell'Avviso sono:
 - a. sperimentare ed implementare un percorso multidimensionale per incrementare la presenza, tra gli occupati, di persone con disabilità e di persone over 50 disoccupate;
 - b. disseminare tale metodologia e individuare le condizioni migliori per favorirne la trasferibilità e la riproducibilità;
 - c. produrre occupazione stabile;
 - d. promuovere una metodologia di intervento che retroagisca sulle politiche locali per l'occupazione e dispieghi i propri effetti positivi in maniera continua, trascendendo e superando l'arco temporale del progetto;
 - e. sperimentare nuove metodologie per favorire l'acquisizione di competenze cognitivo-comportamentali e relazionali, delle persone con disabilità, congruenti con la dimensione lavorativa;
 - f. individuare bacini occupazionali ed aree di attività economiche ricettive e sensibili ai fini dell'obiettivo generale sopra esposto, con la collaborazione del Centro per l'Impiego;



g. sperimentare ed implementare un network locale di soggetti istituzionali, economico-imprenditoriali, del privato sociale, dell'associazionismo di categoria e di tutela dei diritti che interagiscono verso l'obiettivo comune di promuovere le condizioni ottimali per favorire l'occupazione delle persone con disabilità nel territorio della Città Metropolitana.

4. I progetti presentati dovranno dimostrare in maniera chiara all'interno dell'elaborato *Progetto individuale di inclusione lavorativa*, per ogni destinatario di cui si intende proporre l'inserimento lavorativo che verrà garantita l'applicazione dei seguenti principi:

- la parità di genere e le pari opportunità;
- i percorsi integrati che prevedono differenti tipologie di interventi capaci di definire una filiera logica e sequenziale;
- l'approccio individualizzato che tenga conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione in relazione al mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti;
- la capacità del progetto di garantire la sua sostenibilità futura;
- l'organizzazione: presenza di mansioni semplici ma chiare e ben organizzate, turni di lavoro e pause il più possibile fissi e tempo di lavoro part-time per le persone con disabilità;
- la chiarezza: ruoli e sistema gerarchico chiari;
- la veridicità: considerazione della persona svantaggiata o con disabilità come un lavoratore come gli altri;
- l'individualità: considerazione di ogni individuo come unico, con suoi interessi, preferenze, condizioni e storia di vita;
- il rispetto: contenuti formativi e mansioni lavorative sempre appropriati all'età della persona, nel rispetto della sua dignità umana;
- la riservatezza: utilizzo, da parte di formatori ed aziende, delle informazioni loro fornite dagli utenti in modo riservato, senza alcuna divulgazione, eccezion fatta per i fini legati alla sensibilizzazione culturale e, sempre, previo consenso informato dei diretti interessati.
- la flessibilità: esercizio, da parte del personale e delle strutture organizzative, della capacità di modificare l'approccio metodologico in base alle esigenze dei beneficiari, mettendo in atto un'organizzazione del lavoro flessibile e rispondente alle esigenze specifiche degli individui.
- l'accessibilità: garanzia della completa accessibilità dei servizi formativi e del posto di lavoro per tutte le persone con disabilità.

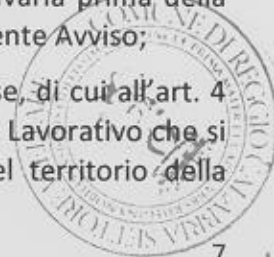


Art. 2 - Soggetti proponenti

1. Il presente Avviso è rivolto agli Operatori accreditati nella rete regionale dei servizi per il lavoro e le politiche attive del lavoro, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n.172 del 27 aprile 2017 di *"Approvazione della nuova disciplina regionale di accreditamento Servizi per il lavoro nella Regione Calabria"*, che siano nel contempo anche Enti del Terzo Settore (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, ecc. ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 03 luglio 2017, n. 117, c.d. Codice del Terzo Settore) e che abbiano almeno una sede operativa nel territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria. La sede operativa è da intendersi, per i fini di cui al presente Avviso, come luogo dove viene effettivamente svolta l'attività del soggetto proponente; essa può coincidere – o non coincidere – con la Sede legale e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio. Detta sede operativa deve essere attivata prima della sottoscrizione della Convenzione di cui all'art. 12 del presente Avviso; il mancato rispetto di questa condizione determinerà l'esclusione dalla graduatoria.
2. Non saranno ammesse le candidature di Enti non inseriti negli elenchi di operatori regionali accreditati ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n.172 del 27 aprile 2017; in caso di domanda per l'accredimento non ancora esitata dai competenti Uffici regionali, l'operatore che dimostri di averla inoltrata prima della data di pubblicazione del presente Avviso, potrà essere ammesso con riserva.
3. Si precisa che, in ogni caso, l'Ente ammesso con riserva dovrà essere inserito negli elenchi degli operatori accreditati entro 45 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al successivo art. 8, pena l'esclusione dal presente Avviso.

Art. 3 - Requisiti generali e speciali di partecipazione

1. Il Legale Rappresentante del Soggetto Proponente dovrà attestare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei seguenti requisiti generali e speciali di partecipazione:
 - a. Di essere un Operatore accreditato ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n.172 del 27 aprile 2017 di *"Approvazione della nuova disciplina regionale di accreditamento Servizi per il lavoro nella Regione Calabria"* o di aver presentato la domanda per l'accredimento, con indicazione della data di presentazione della stessa per l'eventuale ammissione con riserva;
 - b. Di avere almeno una sede operativa nel territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria o, in alternativa, di impegnarsi ad attivarla prima della sottoscrizione della Convenzione di cui all'art. 12 del presente Avviso;
 - c. Di avere acquisito almeno una manifestazione di interesse, di cui all'art. 4 Co 2 lett. b), per ogni Progetto Individuale di Inserimento Lavorativo che si intende proporre, proveniente da un'impresa attiva nel territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria;



- d. Di possedere i requisiti per l'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore, di cui al D.Lgs del 3 luglio 2017 n. 117; considerato che, fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti, il requisito di cui sopra si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione ad uno dei registri attualmente vigenti e regolati dalle normative di settore (Registri delle ODV e delle APS);
- e. Ove previsto dalla normativa vigente, di essere iscritto alla Camera di Commercio;
- f. di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- g. Di non si trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si siano verificate nell'ultimo quinquennio;
- h. Di possedere comprovata esperienza nel campo della partecipazione civica, del volontariato, dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, da dimostrare con adeguato Company profile;
- i. Di rispettare le norme in materia previdenziale, assicurativa e infortunistica;
- j. Di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore ed i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali, ove pertinente;
- k. La non sussistenza di conflitti di interesse con il Comune di Reggio Calabria (da acquisire mediante dichiarazione dei nominativi del legale rappresentante, di altri associati, dei dipendenti, di soggetti con poteri decisionali);
- l. L'insussistenza di condanne penali, accertate con sentenza definitiva, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., e il godimento dei diritti civili e politici, riferiti al legale rappresentante e a tutti i soggetti aventi rappresentanza giuridica dell'ente;
- m. Di non trovarsi nelle condizioni ostative di cui agli artt. 56 ter e 67 del D.lgs n.159 del 6 settembre 2011 "Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione";
- n. Di impegnarsi ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione dei contratti di collaborazione per le attività da realizzare, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente Avviso, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse,



nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Reggio Calabria da ogni responsabilità correlata a tali eventi;

2. L'Amministrazione comunale si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

Art. 4 - Termini e modalità di partecipazione all'Avviso pubblico

1. Il concorrente può presentare un'unica domanda di partecipazione che dovrà essere completa degli allegati di seguito indicati, dovrà essere presentata esclusivamente mediante la compilazione degli appositi format allegati al presente Avviso e dovrà pervenire, entro il termine perentorio del **giorno 10/9/2020, esclusivamente** a mezzo PEC, all'indirizzo dedicato dell'Ente servizi_sociali@pec.reggiocal.it, inserendo come oggetto della PEC la seguente dicitura: Domanda di candidatura per l'Avviso Pubblico PON Metro 2014/2020 "RC 3.1.1.f. Servizi innovativi per l'inclusione lavorativa di disabili e categorie svantaggiate in aree degradate".
2. Il Soggetto Proponente dovrà pertanto inviare a mezzo PEC la seguente documentazione:
 - a. Domanda di partecipazione (Allegato A), redatta in PFD nativo e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
 - b. Almeno una manifestazione di interesse (Allegato B) per ogni Progetto Individuale di Inserimento Lavorativo che si intende proporre, sempre redatta in PFD nativo, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante di almeno un'impresa che intenda partecipare al progetto, in cui si dichiara che la stessa impresa è disponibile ad attivare una o più work experience. La manifestazione di interesse dovrà inoltre contenere la dichiarazione, resa dal Legale Rappresentante dell'Impresa ospitante, relativa all'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art 56 ter D.lgs n.159 del 6 settembre 2011 "Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione". In caso di più manifestazioni di interesse, provenienti da diverse imprese, le stesse, sempre sottoscritte digitalmente dai legali rappresentanti e redatte secondo l'Allegato B, saranno denominate progressivamente ed allegate alla Pec come allegato B1, B2, ecc.
 - c. Formulario di progetto (Allegato C) redatto in PFD nativo, sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto Proponente.
 - d. Company Profile.
3. I documenti indicati nelle lettere da a) a d) del comma precedente sono richiesti a pena di inammissibilità della domanda.
4. Il Soggetto Proponente, unicamente ai fini della valutazione e non già della mera ammissibilità potrà allegare, unitamente alla documentazione sopra indicata



ulteriore documentazione attestante, ad esempio, l'avvenuta sottoscrizione delle reti di collaborazione di cui al successivo art. 5.

5. Il Comune si riserva di richiedere ulteriore documentazione qualora si rendesse necessaria per l'istruttoria del procedimento. In tal caso, la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta. Decorso inutilmente tale termine la domanda sarà considerata inammissibile.
6. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione delle graduatorie, la veridicità dei dati indicati nella documentazione trasmessa dai soggetti proponenti e di richiedere in qualsiasi momento la trasmissione della documentazione comprovante quanto dichiarato dagli stessi.
7. Le dichiarazioni sostitutive di notorietà e di certificazione, rese dai soggetti proponenti, possono essere sottoposte a controlli, da parte dell'Amministrazione, secondo le modalità e condizioni previste dal D.P.R. 445/2000.
8. Qualora, dai controlli effettuati ai sensi del D.P.R. 445/2000, sia accertata la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le norme penali vigenti in materia, è disposta l'esclusione dalle graduatorie approvate e l'immediata revoca del finanziamento concesso e il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 5 – Reti di collaborazioni

1. I soggetti Proponenti potranno attivare una Rete di collaborazione con il coinvolgimento di enti locali e di altre organizzazioni, sia pubbliche che private, che territorialmente si occupano di attività complementari con le finalità dell'avviso.
2. Tali organizzazioni andranno coinvolte sin dalle prime fasi di attuazione del progetto attraverso modalità da definire firmando appositi protocolli di collaborazione.
3. Gli eventuali protocolli di collaborazione, redatti liberamente, saranno allegati alla domanda di partecipazione all'Avviso, ai fini dell'attribuzione dei punteggi; la composizione della rete sarà oggetto di esame durante la valutazione delle candidature presentate, posto che in tale sede si valorizzerà non tanto la numerosità dei partner, quanto la coerenza del partenariato rispetto al progetto (in termini di competenza e partecipazione attiva).
4. Il protocollo implicherà la possibilità di sostenere le attività progettuali senza un coinvolgimento operativo, con assunzione di oneri e responsabilità.
5. La rete di collaborazione, per i fini di cui al presente Avviso, comprende una compagine allargata che condivide l'esperienza progettuale in termini di ricaduta e di sostenibilità dei risultati, ma non gestisce risorse finanziarie.

Art. 6 - Oggetto ed obiettivi delle proposte progettuali

1. La proposta progettuale elaborata da ciascun Soggetto Proponente, esclusivamente secondo l'Allegato C, dovrà indicare i processi personalizzati di

orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che saranno offerti da ciascuno per un numero di destinatari finali massimo fino a sei (6) per proposta di progetto, entro l'importo massimo cumulativo di euro 130.000,00 (al netto dell'IVA e al lordo di ogni altro onere).

2. La proposta progettuale dovrà necessariamente prevedere almeno le seguenti tipologie di attività:
 - Orientamento dei partecipanti;
 - Progettazione personalizzata (*Progetti Individuali di inclusione lavorativa e pianificazione delle attività specifiche*);
 - Formazione di base (formazione specifica per i partecipanti finalizzata all'apprendimento delle nozioni basilari relative al comportamento sul posto di lavoro);
 - Accompagnamento in azienda (job coaching) per almeno il 5% del monte ore previsto di attività in azienda;
 - Interventi socio-educativi di sostegno e di supporto ai percorsi di inclusione sociale (almeno 1 attività).
3. L'azione di job coaching deve essere concepita come presenza concreta, al fine di affrontare eventuali ostacoli, dubbi, insoddisfazioni e anche per condividere i successi. Tali attività possono essere organizzate secondo un lavoro articolato nelle seguenti tre fasi:
 - Start up - l'obiettivo è quello dell'integrazione della persona all'ambiente di lavoro;
 - In Progress - gli obiettivi sono l'apprendimento progressivo di competenze lavorative e l'acquisizione di reali capacità di socializzazione;
 - Spin out - l'obiettivo è quello dell'acquisizione di una completa autonomia lavorativa. Dovrà essere valutato il grado di autonomia lavorativa acquisito, il livello di motivazione e il mantenimento di un adeguato grado di socializzazione.
4. Rispetto alle attività minime sopra indicate, è possibile prevedere le seguenti tipologie di attività facoltative:
 - Scouting delle aziende interessate ad accogliere i destinatari, anche con il supporto della Camera di Commercio e/o del Centro per l'Impiego;
 - Formazione dello staff aziendale in merito a:
 - a. informazione sulla specifica condizione del lavoratore;
 - b. esperienze di inserimenti positivi simili;
 - c. normativa in vigore;
 - d. metodologie di relazione più appropriate all'interno dello staff.
 - Disseminazione e comunicazione, al fine di:
 - a. diffondere esempi positivi e una corretta informazione che contribuiscano alla dissipazione della paura che molte aziende hanno ancora del "disabile" che deriva dalla non conoscenza di ciò che è "diverso";

- b. orientamento riguardo possibili finanziamenti di livello regionale/nazionale per l'assunzione di persone con disabilità.
- 5. Dette attività riescono ad aumentare significativamente l'efficacia della work experience, garantendo anche un migliore risultato in termini di stabilizzazione dell'aspirante lavoratore all'interno dell'azienda (in particolare per quanto riguarda le persone con disabilità). Il monitoraggio e il job coaching, che rappresentano il momento del controllo della qualità e della durata della tenuta lavorativa, possono essere valorizzati e rappresentare lo strumento di verifica privilegiato per comprendere le cause di eventuali fallimenti o per sperimentare esperienze di successo, replicabili anche in altri contesti.

Art. 7 - Destinatari dell'intervento

1. Destinatari dei *Progetti individuali di inclusione lavorativa*, sono:
 - a. Persone con disabilità iscritte nelle Liste del Collocamento mirato, presso il Centro per l'Impiego e rientranti nella categoria "disabili" di cui all'art.1, comma 1, della L.68/99, certificate ai sensi del comma 4 dello stesso articolo.
 - b. Persone di età superiore a 50 anni, ex percettori di ammortizzatori sociali, o con trattamento in scadenza entro 3 mesi dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico.
2. I destinatari di cui ai punti 1 e 2 devono essere residenti, alla data di pubblicazione dell'Avviso, all'interno delle aree urbane in condizioni di disagio, così come classificate nel Report *Poverty Maps - Analisi territoriale del disagio socio-economico nelle aree urbane - Un esercizio per le 14 Città metropolitane italiane Appendice cartografica: Città Metropolitana di Reggio Calabria*. Nello specifico, devono essere residenti nel territorio del Comune di Reggio Calabria (limitatamente alle Circoscrizioni di Pellaro, Ravagnese, Gallina, San Giorgio-Modena-San Sperato, Cannavò-Mosorrofa-Cataforio, Orti-Podargoni-Terreti, Archi, Gallico-Sambatello, Catona-Salice-Rosali-Villa San Giuseppe, e ai quartieri di Vito e Condera).
3. All'interno della Proposta di progetto, almeno il 50% delle risorse finanziarie destinate ai *Progetti individuali di inclusione lavorativa* dovranno essere necessariamente riservate ai soggetti di cui al punto 1.a del presente articolo. Le proposte che non rispettano detta condizione saranno considerate non ammissibili.
4. I destinatari finali saranno selezionati con apposita procedura ad evidenza pubblica, a cura del Comune di Reggio Calabria, che si concluderà con la pubblicazione della graduatoria definitiva; nella Proposta di Progetto i destinatari saranno individuati solo con riferimento ai requisiti di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo.



Art. 8 - Procedura istruttoria e di selezione

1. Le Proposte di Progetto saranno preliminarmente valutate dal competente Servizio Comunale, che verificherà la sussistenza dei requisiti formali di ammissibilità. Le Proposte ritenute accoglibili saranno valutate nel merito da una o più Commissioni di valutazione, nominate con provvedimento del Dirigente competente.
2. La valutazione di merito delle Proposte di Progetto avverrà attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati nella tabella che segue:



| CRITERI DI VALUTAZIONE | DESCRIZIONE CRITERI | Punteggio max |
|--|--|---------------|
| A.1. Efficacia del percorso | A.1.1 - 2 punti per ogni azienda, interessata ad inserire i destinatari in percorsi di inclusione lavorativa, oltre a quella obbligatoria, anche dopo la conclusione del Progetto | 12 |
| | A.1.2 - 2 punti per ogni azione facoltativa, fra quelle di cui all'art. 4 punto 4 dell'Avviso pubblico, compresa nella Proposta di progetto che abbia come obiettivo lo sviluppo dell'autonomia e del senso di iniziativa e favorisca la partecipazione dei destinatari alla società mediante la collaborazione con associazioni culturali, ambientaliste, comitati di quartiere e simili | 6 |
| A.2. Adeguatezza del sistema di monitoraggio e valutazione | A.2.1 - 4 punti per la previsione di uno step di monitoraggio svolto con la presenza costante del tutor nel periodo di Start up dell'inserimento in azienda (primi 3 giorni) | 4 |
| | A.2.2 - 6 punti per la presenza del tutor sul posto di lavoro per almeno il 5% del monte ore di ogni settimana (secondo un programma di visite prestabilito) quando l'inserimento è in Progress con valutazione bimestrale effettuata di concerto con il tutor aziendale. | 6 |
| | A.2.3 - 4 punti per la presenza costante del tutor nel periodo di Spin out (ultima settimana); - 6 punti per la previsione di un livello finale di valutazione del grado di autonomia lavorativa acquisito, delle capacità professionali acquisite, del livello di motivazione e di mantenimento di un adeguato grado di socializzazione, effettuata di concerto con il tutor aziendale e con un rappresentante di livello apicale dell'azienda | 10 |
| | A.2.4 - 5 punti in più se prevede la valutazione della possibilità di prolungamento dell'esperienza o la sua stabilizzazione mediante stipula di un contratto o di una Convenzione nelle forme previste dalla L. 68/99 | 5 |
| A.3. Qualificazione e idoneità delle professionalità proposte per l'implementazione del progetto | A.3.1 1 punto per ogni biennio di esperienza coerente all'oggetto dell'Avviso (art.4) proposto nei curricula delle figure professionali impegnate nel progetto. Il requisito, se posseduto, deve essere chiaramente evidenziato in ogni curriculum. Il conteggio sarà cumulativo di tutti i curricula presentati e sarà effettuato sommando ogni biennio di esperienza dichiarato nel singolo curriculum | 4 |
| | A.3.2 - 3 punti per la creazione di un database da rendere accessibile al Comune risultante dal matching tra domanda/offerta di lavoro svolto durante il progetto, a cura del "ricercatore aziendale" che contatti le aziende, in obbligo di assunzione di persone con riconoscimento d'invalidità civile in base alla legge 68/99, per informarle sia sulla normativa vigente in termini di inserimenti lavorativi per disabili, sia sui servizi erogati | 3 |



| | | |
|---|---|----------|
| | A.3.3 - 1 punto per ogni soggetto competente nella gestione di tematiche inerenti l'Avviso che sia coinvolto da un accordo per la creazione di una rete di collaborazione di cui all'art. 5. | 3 |
| A.4. Efficacia dell'inserimento in azienda | A.4.1 - 1 punto per ogni Progetto personalizzato che comprenda all'avvio dell'inserimento lavorativo, una prima fase destinata alla co-progettazione con l'azienda per la definizione dei dettagli della work-experience | 6 |
| B.1. Innovatività e incisività del percorso di orientamento | B.1.1 - 3 punti per la previsione di percorsi di orientamento personalizzati con la realizzazione del Bilancio di competenze (per l'emersione delle competenze potenziali relazionali e attitudinali) | 3 |
| B.2. Adeguatezza della progettazione personalizzata e del percorso di costruzione delle competenze | B.2.1 - 1 punto per ogni obiettivo professionalizzante previsto per il Progetto Individuale di inclusione lavorativa fino ad un massimo di 3 punti per ogni singolo lavoratore, all'interno della previsione di un percorso che preveda un innalzamento progressivo del livello delle mansioni assegnate | 9 |
| B.3. Innovatività della formazione | B.3.1 - 4 punti per la previsione di un percorso di formazione dei destinatari sulle regole comportamentali da tenere sul posto di lavoro e sul significato dei termini che vi si utilizzano e dei ruoli - 1 punto in più per la previsione dei seguenti moduli formativi aggiuntivi: a) Presa di coscienza di sé e del proprio progetto di vita; b) Autovalutazione | 5 |
| | B.3.2 - 1 punto per ogni modulo di Formazione dello staff dell'azienda ospitante (per tutti i destinatari) fra quelli elencati: a) informazione sulla specifica condizione del lavoratore; b) esperienze di inserimenti positivi simili; c) normativa in vigore; d) metodologie di relazione più appropriate all'interno dello staff, con riguardo alla specifica condizione del lavoratore (quest'ultima solo in caso di disabilità). | 4 |
| C.1. Numero di Interventi socio-educativi di sostegno e di supporto ai percorsi di inclusione sociale | C.1.1 - 1 punto per ogni attività socio-educativa (oltre quella obbligatoria) diretta al sostegno delle famiglie dei destinatari, con l'obiettivo di aiutarle ad affrontare la situazione, a prendere coscienza delle possibilità e dei limiti e costruire insieme un progetto di vita realistico. Questa voce può comprendere anche il coinvolgimento delle famiglie in attività di volontariato operativo. | 5 |
| C.2. Risorse finanziarie destinate a persone con disabilità | C.2.1 - 2 punti per ogni 10% in più di risorse finanziarie, rispetto al 50% obbligatorio, destinate ai Progetti individuali di inclusione lavorativa riservate a persone con disabilità di cui alla L.68/99, iscritte ai Centri per l'Impiego | 6 |
| C.3. Numero di destinatari presi in carico | C.3.1 - 1 punto per ogni Progetto personalizzato di inclusione lavorativa che abbia come destinatario una persona con disabilità intellettiva del 100% | 6 |

| | | |
|---|--|------------|
| C.4. Promozione di scambi e confronti tra esperienze aziendali e disseminazione dei risultati | C.4.1 - 1 punto per ogni attività aggiuntiva (eventi, pubblicazioni, brochure, contenuti video internet e social, ecc.) finalizzata a diffondere esempi positivi di inclusione sociale e riabilitazione, compresa l'attività di informazione sulle agevolazioni per l'assunzione dei soggetti con disabilità e altre condizioni di svantaggio | 3 |
| TOTALE | | 100 |

3. I criteri individuati nella tabella di cui sopra sono coerenti con criteri e pesi individuati nell'ambito del PON Metro dal Programma Nazionale e dalle sue Linee Guida per l'Inclusione Sociale.
4. Saranno finanziate le Proposte di Progetto utilmente collocate nella graduatoria determinata sulla base dei criteri di valutazione di cui alla tabella precedente, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
5. Non saranno in ogni caso finanziati i progetti che abbiano raggiunto un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di 60/100.
6. A parità di punteggio ottenuto, si darà priorità alle istanze presentate dai soggetti proponenti che avranno ottenuto il maggior punteggio di cui al criterio B.4, e in caso di ulteriore parità si darà priorità a quelli che avranno ottenuto il maggior punteggio di cui al criterio C.2, in caso di ulteriore parità si darà priorità a quelli che avranno ottenuto il maggior punteggio di cui al criterio C.3, in caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio pubblico.
7. Sulla base dei punteggi assegnati, il Dirigente del Settore Welfare con propria Determina, approverà una graduatoria provvisoria, indicando:
 - i progetti ammissibili e finanziati;
 - ammissibili ma non finanziati;
 - non ammissibili;
 - esclusi.
8. Gli elenchi dei progetti saranno resi noti sul sito <http://comune.reggiocal.it>.
9. La pubblicazione sul sito istituzionale del Comune costituirà notifica a tutti gli interessati ai sensi di legge, che potranno presentare, entro e non oltre 10 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul sito, eventuali osservazioni.
10. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata con ulteriori risorse finanziarie derivanti da riprogrammazioni del PON METRO 2014-2020 ovvero da altre fonti di finanziamento.
11. Potranno altresì essere utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie approvate le eventuali economie derivanti da revoche, rinunce o minor spesa dei progetti finanziati.
12. Ai fini dello scorrimento delle graduatorie, laddove le risorse rese disponibili e/o le economie non fossero sufficienti a coprire l'intero ammontare del progetto posto in posizione utile, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di richiedere la rimodulazione dell'intervento finalizzata all'assegnazione delle risorse. In caso di

non accettazione di rimodulazione da parte del soggetto interessato, si procederà allo scorrimento ulteriore con il/i soggetto/i di seguito collocato/i.

13. I contenuti delle proposte progettuali, compresi gli allegati, restano di proprietà dei proponenti e saranno trattati in conformità con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la Pubblica Amministrazione.
14. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi – strettamente legati alle finalità del Programma – i dati identificativi, i recapiti e la descrizione sintetica dei progetti e dei beneficiari dei finanziamenti.

Art. 9 – Riferimenti al PON Metro

1. Al presente Avviso si allega Scheda progettuale approvata con Det. Reg. gen. n. 76 del 30.01.2018 dall'Organismo Intermedio del PON Metro Comune di Reggio Calabria, della quale si suggerisce di prendere visione al fine di avere una visione più ampia del progetto e tarare le proposte nel rispetto di tali indicazioni.

Art. 10 - Cause di esclusione e decadenza

1. Sono motivi di esclusione dalla presente procedura:
 - a. la trasmissione della domanda di finanziamento al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso pubblico;
 - b. il mancato accreditamento nei termini di cui all'art. 2;
 - c. la mancata attivazione della sede operativa di cui all'art. 2;
 - d. il mancato utilizzo e/o la incompleta compilazione e sottoscrizione degli allegati previsti dal presente Avviso pubblico;
 - e. la mancanza dei requisiti indicati agli articoli 2, 3, 4 e 7 del presente Avviso pubblico;
 - f. la presenza dello stesso soggetto in più proposte progettuali;
 - g. un punteggio di valutazione inferiore a 60/100 punti;
 - h. siano presentate da proponenti che o abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana.

Art. 11 - Adempimenti precedenti all'avvio dei Progetti individuali di Inclusione lavorativa

1. Sulla base degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione, il Comune di Reggio Calabria – nel rispetto del presente Avviso pubblico, nonché delle normative vigenti – si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti; prima della stipula della Convenzione il legale rappresentante dovrà fornire riscontri i richiesti provvedendo alle necessarie modifiche e rimodulazioni.



2. A seguito della Determina di approvazione delle graduatorie definitive, il Settore Welfare procederà alla pubblicazione sull'Albo Pretorio Comunale e comunicherà per iscritto ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando un termine perentorio massimo non superiore a 45 giorni dal ricevimento della comunicazione per l'accettazione dello stesso e la trasmissione dei seguenti documenti:
 - a. Accettazione formale e cronoprogramma definitivo del Progetto;
 - b. *Progetti individuali di inclusione lavorativa* dei destinatari, selezionati in modo da garantire pari opportunità e trasparenza secondo i criteri di cui all'articolo 12 del presente Avviso, completi dei curricula e della documentazione relativa alla valutazione e selezione dei destinatari;
 - c. Evidenza dell'accreditamento di cui all'art. 2 del presente Avviso;
 - d. Autocertificazione relativa alla regolarità rispetto alle norme in materia di sicurezza dei locali, in caso che la Proposta di progetto comprenda attività formative in aula, specificando se gli stessi siano registrati in sede di accreditamento formativo.

Art.12 – Convenzione, avvio e durata delle attività

1. Il Beneficiario, entro 30 giorni dalla trasmissione della documentazione di cui all'articolo precedente, sottoscriverà la Convenzione ai sensi della normativa nazionale e regionale in materia di Terzo Settore.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data della stipula della Convenzione con il Comune di Reggio Calabria. Il soggetto proponente dovrà inoltrare apposita comunicazione al RUP. I termini per lo svolgimento del progetto decorrono dalla data di tale comunicazione. I progetti dovranno avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.
3. Il contributo pubblico è concesso con determina del Dirigente del Settore Welfare entro 30 giorni dalla stipula della Convenzione.
4. Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve, inoltre, trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa. Decorsi inutilmente i termini, il beneficiario è escluso dalla concessione del contributo.
5. I Progetti dovranno concludersi entro la data indicata nel cronoprogramma di cui all'articolo precedente, salvo modifiche temporali (proroghe o anticipi) espressamente autorizzate dall'Amministrazione. Il Comune potrà concedere una proroga di massimo 90 giorni, senza che tale prolungamento delle attività comporti oneri finanziari diversi da quelli previsti dal progetto approvato.
6. In caso di rinuncia o di esclusione dal contributo, si procederà allo scorrimento della graduatoria.
7. Le attività avranno una durata massima di 24 mesi e dovranno, in ogni caso, essere concluse entro e non oltre il 30.12.2022.



Art. 13 - Selezione dei destinatari

1. I destinatari dei *Progetti individuali di inclusione lavorativa* sono soggetti aventi le caratteristiche di cui all'art. 5 del presente Avviso. I destinatari saranno selezionati, a cura del settore Welfare del Comune di Reggio Calabria, in numero pari a quanto indicato nelle Proposte di progetto ammesse a finanziamento, in coerenza con le caratteristiche indicate nei singoli Progetti Individuali di inclusione lavorativa;
2. A parità di requisiti di base avranno priorità:
 - a. I soggetti con il minor numero di componenti della famiglia residua (per i non coniugati) o il maggiore carico familiare (per i coniugati), rilevabile mediante apposita Autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000;
 - b. Maggiore anzianità di iscrizione nelle Liste del Collocamento mirato (per le persone con disabilità);
 - c. Maggior tempo intercorso fra la data di scadenza della percezione di ammortizzatore sociale e la data di pubblicazione del presente Avviso (per i percettori – o ex percettori – di ammortizzatori sociali);
 - d. Maggiore percentuale di invalidità per le persone con disabilità;
 - e. Per le persone con disabilità, a parità dei requisiti di cui sopra, si dovrà tenere conto della minore età.
3. Gli aspiranti destinatari dovranno comprovare, mediante apposita documentazione:
 - a. la residenza all'interno degli ambiti territoriali indicati nell'art. 5 del presente Avviso;
 - b. L'iscrizione al Centro per l'Impiego;
 - c. La diagnosi funzionale rilasciata dall'ufficio competente (per le persone con disabilità intellettiva);
 - d. Il provvedimento di concessione (per i percettori di ammortizzatori sociali);
4. Per le persone di età superiore ai 50 anni, ex percettori di ammortizzatori sociali o con trattamento in scadenza entro 3 mesi dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, a parità di requisiti si dovrà tenere conto della maggiore età.

Art. 14 - Attuazione del Progetto Individuale di inclusione lavorativa

1. Ogni Proposta di progetto ammessa a finanziamento, deve essere completata, nei termini di cui all'art. 11, da un *Progetto individuale di inclusione lavorativa* per ogni destinatario, in numero pari a quello indicato nel Formulario di progetto.
2. Il *Progetto individuale di Inclusione lavorativa* dovrà essere costituito dai seguenti campi di informazioni:
 - a. Datore di lavoro e caratteristiche dell'ambiente di lavoro (principali attività da svolgere);
 - b. Data di inizio e data di conclusione del Progetto;
 - c. Attività formative previste;



- d. Attività socio-educative di sostegno e di supporto al percorso di inclusione lavorativa;
 - e. N° di ore settimanali, giorni e fasce orarie dei turni di lavoro, articolazione delle pause;
 - f. Tutor aziendale (ruolo gerarchico e competenze);
 - g. Descrizione delle mansioni specifiche da svolgere;
 - h. Obiettivi del progetto in relazione al profilo professionale;
 - i. Obiettivi di autonomia individuale correlati a quelli strettamente professionali;
 - j. Obiettivi di autonomia relazionale (competenza sociale, flessibilità, capacità di analisi e soluzione dei problemi, consapevolezza emotiva, padronanza del rapporto interpersonale);
 - k. Programma delle mansioni e delle attività articolato per i mesi di durata del progetto;
 - l. Articolazione temporale del job coaching;
 - m. Modalità di svolgimento del job coaching;
 - n. Modalità di collocazione nell'ambiente di lavoro (formazione dello staff, servizi ed eventuali benefit di cui il destinatario del progetto può usufruire, ecc.).
3. I Progetti individuali di inclusione lavorativa dovranno avere durata minima dell'inserimento in azienda pari a 6 mesi, durata massima 24 mesi e comunque da concludersi entro il 31.12.2022.

Art. 15 - Indennità di partecipazione

1. I destinatari dei Progetti individuali di inclusione lavorativa dovranno ricevere una indennità connessa alla partecipazione ai percorsi di accompagnamento al lavoro, proporzionale alle ore realmente effettuate, e comprovate da registri sottoscritti dai destinatari e dal datore di lavoro, per le seguenti attività:
 - work experience in azienda;
 - eventuali percorsi formativi;
2. Tale indennità di partecipazione dovrà essere non inferiore a € 500 mensili (lordi) per un massimo di 24 ore settimanali.
3. Detta indennità dovrà essere corrisposta in misura proporzionale alle ore effettive di presenza, che dovranno comunque essere ricomprese tra le 18 e le 24 ore settimanali.
4. L'indennità è corrisposta mensilmente al destinatario, dal soggetto proponente che rendiconta all'Amministrazione comunale la spesa effettuata nei modi e nei termini di cui agli art. 19, 20 e 21.

Art. 16 – Inserimento in azienda

1. Prima dell'avvio delle attività relative all'inserimento in azienda, l'Operatore accreditato (soggetto proponente) è tenuto a stipulare con il soggetto ospitante una Convenzione, che deve contenere i seguenti elementi:



- la tipologia e le modalità dell'inserimento in azienda (durata, frequenza, orario);
 - il nominativo del partecipante e le mansioni attribuite;
 - i diritti e gli obblighi delle parti;
 - il nominativo del tutor del Soggetto Proponente e del tutor aziendale;
 - il *Progetto individuale di Inclusione Lavorativa*.
2. La Convenzione deve essere conservata dall'Operatore Accreditato e dal rappresentante legale dell'azienda ospitante.
 3. L'Operatore Accreditato obbligato ad informare preventivamente il competente ufficio INAIL e l'Ispettorato del Lavoro dell'inizio dello stage, nel rispetto dei tempi indicati nella normativa vigente.
 4. Nel rispetto della vigente normativa statale e in osservanza degli obblighi in materia di sicurezza e di tutela dei lavoratori, si prevede l'obbligo del legale rappresentante di trasmettere prima dell'inserimento in azienda apposita Dichiarazione dell'impresa ospitante, attestante:
 - L'impegno a garantire la corretta attuazione del progetto di inserimento lavorativo;
 - La regolarità rispetto alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), e successive modifiche; tale documento può essere sostituito da una dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi delle norme vigenti;
 - La regolarità contributiva (tramite D.U.R.C.);
 - L'impegno ad osservare tutte le norme contenute nei contratti collettivi di lavoro nonché nelle leggi e nei regolamenti in materia di assicurazioni sociali e previdenziali, prevenzione infortuni, tutela dei lavoratori, igiene del lavoro e, in generale, di tutte le norme vigenti in materia di personale o che saranno emanate nel corso dell'inserimento in azienda del destinatario, restando fin d'ora il Comune esonerato da ogni responsabilità al riguardo.
 - Rispettosa osservanza e applicazione pratica delle norme sulla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti e mezzi atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e l'indicazione del nominativo del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ai sensi del D. Lgs.81/2008 e s.m.i.

Art. 17 - Risorse economiche e ripartizione per progetto

1. Il Comune di Reggio Calabria, nell'ambito del PON METRO 2014-2020 finanzia la realizzazione delle proposte di progetto, oggetto del presente avviso pubblico, mettendo a disposizione la dotazione finanziaria complessiva di **€ 854.010,90 (ottocentocinquantaquattromiladiecine/90) esclusa IVA**, per la durata degli stessi.
2. L'importo di partecipazione finanziaria pubblica è pari al 100 per cento dei costi ammissibili di cui alla domanda di contributo.
3. L'importo massimo totale finanziabile per ciascuna Proposta di progetto è pari ad **€ 130.000,00 esclusa IVA**.
4. Costituiscono spese ammissibili:



- Materiali inventariabili e materiali di consumo;
 - Personale dipendente (e non dipendente) da destinare allo specifico progetto nel ruolo di formatori, educatori, ecc., il cui costo non potrà superare il 10% della spesa complessiva;
 - Personale dipendente (e non dipendente) da destinare allo specifico progetto nel ruolo di job coach, il cui costo non potrà superare il 25% dell'importo complessivo del progetto;
 - Indennità per destinatari, che non prevede l'applicazione dell'Iva, dei *Progetti individuali di inclusione lavorativa*, nella misura di almeno il 60% dell'importo complessivo del progetto;
 - Missioni, convegni e pubblicazioni, nell'importo massimo del 3% dell'importo complessivo del progetto.
5. L'IVA è ammissibile solo se non recuperabile dal beneficiario.

Art. 18 - Criteri generali di ammissibilità dei costi

1. Per quanto non indicato di seguito si rimanda al Regolamento UE 1303/2013 e al DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
2. Per essere rimborsabili le spese sostenute per la realizzazione dei progetti formativi devono essere:
 - a. Riferibili – sulla base della data di quietanza – al periodo di vigenza del finanziamento, ovvero al periodo compreso tra la data di Repertorio della Convenzione e quella di chiusura del progetto (Dichiarazione di chiusura) e, in ogni caso, quietanzate entro il 31/12/2022;
 - b. Imputabili alla specifica Proposta di progetto approvata dall'Amministrazione comunale;
 - c. Necessarie all'attuazione del progetto in quanto ritenute idonee e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici;
 - d. Intestate al soggetto proponente;
 - e. Correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste al momento della presentazione della candidatura nel Formulario di progetto (Allegato C);
 - f. Ricomprese nei limiti dei preventivi approvati di cui sopra;
 - g. Effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto proponente e giustificate da fatture quietanzate o da documenti di valore probatorio equivalente, regolarmente registrati nella contabilità dell'ente secondo le disposizioni previste per la natura giuridica del soggetto realizzatore e del settore di appartenenza;
 - h. Identificabili e verificabili da documenti in originale;

- i. Ammissibili secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, in particolare per quanto riguarda quelle in materia fiscale.
3. Un ulteriore criterio generale è dato dalla trasparenza che il soggetto attuatore deve adottare sia in fase di esposizione dei costi (preventivo/consuntivo) che nella tenuta della contabilità, in modo che, attraverso un'adeguata codificazione contabile, sia sempre possibile effettuare in maniera agile e veloce il riscontro fra contabilità generale e specifica, nonché fra questa e le prove documentali.
4. Il contributo è soggetto alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600/1973 nel caso di esercizio di attività di impresa nell'ambito delle attività progettuali.
5. Non sono ammissibili le seguenti spese:
 - premi in denaro, borse di studio e iscrizioni a corsi;
 - rimborsi forfettari o non corredati da relativa documentazione giustificativa;
 - di rappresentanza, catering, rinfreschi e gadget;
 - acquisto di beni immobili o beni mobili registrati;
 - interessi e altri oneri finanziari;
 - compensi agli organi istituzionali;
 - ammende, penali e spese per controversie legali.
6. Inoltre non sono ammissibili spese intestate a soggetti diversi dal soggetto proponente.

Art. 19 - Criteri di ammissibilità delle competenze e dei costi relativi alle risorse professionali

1. La risorse professionali impegnate nella realizzazione di una proposta di progetto possono appartenere, in relazione al rapporto con il soggetto attuatore, a due categorie:
 - A. Personale "interno", ovvero persone legate al soggetto proponente da un rapporto di lavoro dipendente;
 - B. Personale "esterno", ovvero risorse professionali che hanno con il soggetto proponente un rapporto di lavoro non dipendente.
2. In entrambi i casi, ai fini dell'ammissibilità della spesa, è necessario che l'ordine di servizio o il contratto di lavoro siano perfezionati in forma scritta, prima dell'inizio delle prestazioni.
3. Nel caso di personale interno l'incarico deve riguardare funzioni abitualmente espletate dal dipendente; per il personale esterno, le funzioni dovranno essere rispondenti all'esperienza professionale del prestatore d'opera.
4. Non è ammissibile il costo di prestazioni professionali relative a contratti stipulati, sotto qualsiasi forma, tra un dipendente del Soggetto proponente e un soggetto inserito in una rete di collaborazione (di cui all'art. 5 del presente Avviso) e relative a distacco (ex art. 30 D.lgs 276/03).
5. Affinché il costo relativo all'attività delle risorse professionali interne sia ammissibile, occorre che:



- Sia individuato su base oraria in riferimento alla retribuzione prevista dal CCNL del dipendente;
 - Sia il prodotto tra costo orario e ore di impegno del dipendente nell'ambito del progetto.
6. Il costo da imputare al progetto per le risorse professionali interne è dato dal costo aziendale del dipendente – al netto degli elementi mobili della retribuzione – diviso per il monte ore lavorative contrattuali annue e moltiplicato per il numero di ore effettive svolte nell'ambito del progetto.
7. Se il soggetto attuatore prevede di conferire incarichi esterni a persona dipendente dalla P.A. deve mettersi nelle condizioni di adempiere a quanto prescritto dalla L. 421/92 e dall'art. 53, comma 6, del D.lgs 30/03/2001 n. 165 (come modificato dalla L. n. 43/2005), prima della realizzazione della prestazione.
8. Nel caso di ricorso a personale esterno, affinché il costo della prestazione sia ammissibile, occorre che:
- Il soggetto attuatore predetermini oltre al tipo di prestazione, gli obiettivi, il periodo in cui essa deve essere svolta, la durata in ore/giornate, il compenso complessivo previsto ed il compenso orario/giorno, i tempi e le modalità del pagamento;
 - L'entità del costo orario non superi i massimali previsti per le risorse professionali esterne indicate nella tabella che segue, che costituisce riferimento esclusivo per la definizione delle competenze delle figure professionali costituenti lo staff e dei relativi compensi specifici massimi. Gli importi sono da considerare al lordo di IRPEF, al netto di IVA, di IRAP e della quota di contributo previdenziale obbligatorio.

| FUNZIONE | TIPOLOGIA PROFESSIONALE | FASCIA | MASSIMALI importo (€) |
|---|---|--------|-----------------------|
| Responsabile del progetto individuale | Assistenti sociali /Educatori professionali | A | 50,00/ora |
| Valutazione multidimensional e e progettazione Individualizzata | Medici specialisti / Psicologi | A | 50,00/ora |
| | Assistenti sociali /Educatori professionali | B | 35,00/ora |
| | 1) Persone in possesso di titolo di istruzione di 2° ciclo o di titolo di istruzione universitaria attinenti il settore. 2) Persone in possesso di titolo di istruzione di 2° ciclo o titolo di istruzione universitaria (non attinenti il settore) e di esperienza professionale nel settore non inferiore ai 2 anni. 3) Persone in possesso di esperienza professionale nel settore non inferiore a 7 anni. | C | 20,00/ora |
| Orientamento, Coaching e formazione | | unica | 50,00/ora |
| Tutoring | | unica | 30,00/ora |
| Consulenza alla pari (Peer educator) | | unica | 25,00/ora |
| Sostegno socio-educativo | | unica | 50,00/ora |



9. Lo staff impegnato nel progetto deve comprendere le figure professionali di cui alla tabella precedente; dette figure possono essere ricoperte sia da personale interno che esterno.
10. Relativamente alle risorse professionali esterne impegnate nella realizzazione del progetto, oltre ai criteri sopra indicati, devono essere tenuti presenti, in fase di preventivazione dei relativi costi, i massimali previsti in relazione a:
 - Funzioni svolte;
 - Livello di esperienza maturato. Nello specifico, si definisce junior (fascia B) la persona che ha acquisito almeno 3 anni di esperienza nel settore, senior (fascia A) la persona che ha acquisito almeno 8 anni di esperienza nel settore cui si fa riferimento.

Art. 20 - Disposizioni generali sulla documentazione di spesa

1. Al presente Avviso si applica l'art. 3, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
2. La documentazione di spesa da presentare in sede di rendiconto consiste in:
 - A. Documenti che attestano l'origine delle prestazioni o delle forniture;
 - B. Documenti che descrivono le prestazioni o forniture e ne attestano e quantificano il costo;
 - C. Documenti che attestano il pagamento delle prestazioni o delle forniture;
3. Per i pagamenti online è sempre necessaria la dichiarazione di quietanza da parte dell'interessato o l'estratto conto.
4. Gli strumenti di pagamento utilizzabili devono sempre consentire la tracciabilità delle operazioni di trasferimento.
5. Dal punto di vista formale la documentazione deve:
 - a. Essere conservata in originale dal soggetto attuatore;
 - b. Recare una data riferita al periodo di tempo in cui si è svolta l'azione finanziata, secondo quanto stabilito all'art. 18 del presente Avviso;
 - c. Essere redatta in modo analitico con l'indicazione dell'azione finanziata cui si riferisce;
 - d. Essere in regola dal punto di vista fiscale e previdenziale;
 - e. Riportare il riferimento al Progetto e all'Azione RC 3.3.1.f del PON Metro 2014/2020 della Città di Reggio Calabria.
6. Le fatture devono recare in dettaglio le voci che concorrono alla formazione del prezzo finale delle forniture o delle prestazioni (tempi, costi unitari e totali, ecc.).
7. Tali documenti e l'eventuale ulteriore documentazione di supporto, utile a garantire la trasparenza e la corretta valutazione della natura e dell'entità delle spese sostenute deve essere conservata dal soggetto attuatore tenendo conto che:
 - a. Devono essere a disposizione dell'Amministrazione comunale nella sede indicata dal soggetto attuatore;
 - b. Devono essere conservati fino a tre anni dopo la chiusura del PON.



8. Tutte le spese sostenute con l'utilizzo del finanziamento concesso nel periodo di realizzazione del progetto, dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa (libri contabili, fatture, ricevute fiscali, quietanze di pagamento, etc.).
9. Le fatture e i giustificativi di spesa devono risultare interamente pagati e quietanzati entro il termine, di cui all'art. 18 del presente Avviso, previsto per la rendicontazione finale del progetto, pena la inammissibilità delle stesse.
10. Le fatture e i giustificativi di spesa dovranno essere pagati con le seguenti modalità:
 - a. bonifico bancario;
 - b. assegno bancario non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
 - c. ricevuta bancaria;
 - d. pagamento con bollettino postale;
 - e. pagamento con carta di credito e/o di debito.
11. Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti.
12. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Art. 21 - Modalità di erogazione del finanziamento

1. L'erogazione del finanziamento pubblico di cui al presente avviso avviene secondo le seguenti modalità:
 - a. Una prima tranche, a titolo di anticipazione, pari a massimo il 40% del contributo concesso, da erogarsi dopo l'avvio delle attività (di cui all'art. 12), previa richiesta del Soggetto proponente corredata da apposita polizza fidejussoria a garanzia dell'importo di cui si richiede l'anticipazione;
 - b. Una seconda tranche, fino a massimo il 70% del contributo, al raggiungimento minimo del 60% della cifra di cui al punto a., debitamente documentata e quietanzata, unitamente ad una relazione intermedia sulle attività svolte;
 - c. Una terza tranche, fino al 90% del contributo, al raggiungimento minimo del 60% della cifra di cui al punto b., debitamente documentata e quietanzata, unitamente ad una relazione intermedia sulle attività svolte;
 - d. Il 10% del contributo a titolo di saldo sarà liquidato al beneficiario nei termini di cui all'art. 25 del presente Avviso.
2. Nel caso che il soggetto attuatore non intenda avvalersi della possibilità di richiedere l'anticipazione di cui al comma 1 Lett. a. del presente articolo, la prima tranche di finanziamento potrà essere richiesta previa presentazione di spese quietanzate pari al 40% del contributo finanziato. Le rimanenti quote saranno erogate con le modalità di cui al comma 1 lett. b., c. e d.



Art. 22 - Monitoraggio

1. Al fine di garantire il monitoraggio in itinere sui progetti approvati e di raccogliere un elenco di buone pratiche da sviluppare per future politiche di inserimento lavorativo, il Comune di Reggio Calabria attiverà una Unità di Monitoraggio cui parteciperanno, oltre al Responsabile del procedimento e il Responsabile dell'O.I PON Metro (o un suo delegato) e il rappresentante legale di ogni Soggetto proponente (o suo delegato), su espressa richiesta del soggetto proponente.
2. Ogni Proposta di progetto dovrà prevedere nel proprio budget un massimo di 6 giornate di lavoro totali riferibili all'attività dell'Unità di Monitoraggio. Gli incontri verranno convocati dall'Amministrazione comunale.
3. Inoltre l'Amministrazione potrà richiedere ai beneficiari dei contributi l'inserimento – con modalità che saranno successivamente comunicate – di dati ed informazioni, relative alle attività progettuali, in specifici sistemi informatici e/o data base on line dedicati al monitoraggio fisico degli interventi. Saranno fornite al riguardo opportune Linee guida relative al monitoraggio sul sistema DELFI.

Art. 23 - Verifiche e controlli

1. Fatto salvo quanto stabilito dalla normativa regionale in materia di gestione dei fondi pubblici e in particolare del FSE, dalla normativa nazionale e dai regolamenti comunitari, si evidenziano alcune norme generali relative ai controlli e alle verifiche che il Comune di Reggio Calabria potrà attivare sui progetti finanziati.
2. Il Comune di Reggio Calabria potrà effettuare verifiche sui progetti finanziati. Tali verifiche possono essere effettuate senza alcun preavviso presso le sedi di svolgimento delle attività di progetto o, con preavviso, presso le sedi amministrative. Tali verifiche hanno una finalità sia conoscitiva e di monitoraggio generale della realizzazione degli interventi, che di rilevazione di irregolarità e di comportamenti amministrativi e formali non corretti.
3. Se l'organismo non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, sarà disposta la revoca del finanziamento.
4. La verifica riguarda i seguenti aspetti:
 - a) amministrativi;
 - b) regolarità finanziaria/ammissibilità della spesa;
 - c) regolarità dell'esecuzione.
5. Le attività svolte nel corso di ciascuna verifica sono oggetto di formalizzazione in un verbale che ne sintetizza gli esiti, che sono comunicati al soggetto attuatore.
6. Il Comune di Reggio Calabria potrà richiedere documentazione integrativa o chiarimenti.



Art. 24 – Modifiche al Progetto, Interruzione e Rinuncia

1. Eventuali proposte di modifica al Progetto finanziato, relative ai Destinatari e/o alle modalità di realizzazione dello stesso, dovranno essere preventivamente comunicate all'Amministrazione comunale, che si riserva di valutarne l'effettiva necessità e di approvarle espressamente.
2. Le modifiche al Progetto non preventivamente autorizzate comportano decadenza dal beneficio.
3. Il Soggetto Attuatore è responsabile dell'interruzione del Progetto ai sensi del presente Avviso, a meno che non dimostri che l'interruzione deriva da cause di forza maggiore.
4. E' fatto obbligo al soggetto attuatore di comunicare tempestivamente, mediante posta elettronica non certificata, agli indirizzi di posta elettronica che gli verranno forniti dal Responsabile del Procedimento, i casi di forza maggiore che rendono impossibile il completamento del progetto.
5. Il soggetto attuatore che intenda rinunciare al progetto deve darne tempestiva comunicazione scritta al Comune di Reggio Calabria e provvedere alla restituzione degli importi ricevuti, maggiorati degli interessi per il periodo di disponibilità.
6. Le interruzioni del rapporto di inserimento lavorativo tra il destinatario e l'Azienda ospitante sono regolate dalla Convenzione fra il soggetto attuatore e l'Azienda ospitante. Tali interruzioni dovranno essere tempestivamente comunicate all'Amministrazione:

Art. 25 - Chiusura del progetto e gestione delle risorse economiche

1. Il soggetto attuatore deve comunicare all'Amministrazione comunale la conclusione del progetto entro 30 giorni lavorativi dalla stessa.
2. La domanda di liquidazione del saldo e tutti gli allegati, redatti sulla base della modulistica che sarà resa disponibile dalla struttura competente, dovrà essere inoltrata entro 60 giorni dalla data di chiusura del progetto e comprendere la seguente documentazione:
 - Report finale del progetto;
 - Rendiconto delle spese e dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto con riguardo al costo totale dello stesso;
 - Copie delle fatture e dei giustificativi di spesa, con la dicitura di annullamento riferita al progetto e alla Linea di attività, corredati dalla documentazione di quietanza attestante l'avvenuto pagamento;
 - Copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto capofila;



- Copia di tutto l'eventuale materiale promozionale prodotto (cartaceo, multimediale, cine-video, ecc.) e una copia di atti o pubblicazioni inerenti l'iniziativa (cataloghi, CD-ROM, ecc.).
- 3. La determinazione e il versamento del saldo verranno effettuati dopo la positiva verifica della rendicontazione di spesa ed il controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute e successivamente alla comunicazione formale da parte dell'Amministrazione nella quale sarà indicato l'esatto ammontare complessivo del saldo.
- 4. A seguito di suddetta comunicazione, sarà concesso un termine di 10 giorni ai beneficiari per eventuali osservazioni.
- 5. Trascorso infruttuosamente suddetto termine, o a seguito di conclusione del contraddittorio, l'Amministrazione provvederà nei successivi 60 giorni, alla liquidazione del contributo, compatibilmente con l'espletamento delle ulteriori attività legate agli adempimenti di natura normativa e contabile e con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.
- 6. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso originariamente, la misura del finanziamento verrà ridotta in misura corrispondente e la differenza fra le risorse attribuite e le spese sostenute torna nella disponibilità del Comune di Reggio Calabria, ovvero le risorse non spese entro la fine dei progetti non sono più nella disponibilità dei Soggetti attuatori. Le somme anticipate e non spese verranno restituite con gli interessi legali previsti per legge.

Art. 26 - Revoca del finanziamento

1. Il contributo, oltre ai casi già indicati in precedenza, è revocato qualora:
 - a. non venga sottoscritta la convenzione;
 - b. si riscontri la mancata presentazione e/o incompletezza della documentazione, nel corso dell'attuazione del progetto;
 - c. il beneficiario rinunci;
 - d. il progetto non venga avviato nei termini previsti;
 - e. il progetto non venga realizzato;
 - f. la spesa ammissibile a rendiconto sia inferiore al 40% delle spese inizialmente ammesse a contributo;
 - g. a giudizio dell'Amministrazione non siano raggiunti almeno il 50% degli obiettivi progettuali di cui alla proposta;
 - h. si riscontri, in sede di verifica o accertamento, l'assenza dei requisiti di ammissibilità, dichiarati all'atto della presentazione della domanda;
 - i. il rendiconto non venga presentato entro i termini previsti, salvo proroghe debitamente autorizzate;
 - j. contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;

- k. i rappresentanti legali e i componenti gli organi direttivi dei soggetti beneficiari dei finanziamenti abbiano subito una condanna con sentenza definitiva, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p. per i reati richiamati dall'articolo 80, co. 1, 2 e 4 del d. legislativo 18 aprile 2016 n. 50.
 - l. grave inadempimento degli obblighi posti dal Comune di Reggio Calabria;
 - m. non conformità della tipologia di destinatari dell'intervento, delle finalità ed obiettivi delle attività, dei contenuti e degli altri elementi caratterizzanti l'intervento stesso;
 - n. rifiuto o grave impedimento opposti dall'organismo attuatore ai controlli sulle attività da parte degli organi competenti.
 - o. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale;
 - p. la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
 - q. la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex art. 71 del Reg. 1303/2013 per i successivi 3 anni dal pagamento finale al beneficiario;
 - r. violazione degli obblighi del Beneficiario disciplinati dal presente Avviso;
 - s. l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - t. l'esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
 - u. gli altri casi previsti dalla Convenzione, nonché dalle norme vigenti.
2. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, il Servizio competente, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
 3. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante raccomandata A/R e/o Posta elettronica certificata.
 4. Il servizio competente esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
 5. Qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, la struttura adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari. Qualora invece, ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura dispone, con provvedimento motivato, la revoca e l'eventuale recupero dei contributi erogati, maggiorati delle somme dovute a titolo di interessi e spese postali e comunica il provvedimento stesso al beneficiario mediante lettera raccomandata A/R e/o Posta elettronica certificata.



6. Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, si provvederà ad informare la struttura competente in materia di recupero crediti al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo e di eventuale escussione della polizza fideiussoria.

Art. 27 - Valutazione degli esiti dei progetti

1. Al termine di ogni Progetto, ai sensi dell'art. 25 del presente Avviso, i Soggetti attuatori devono predisporre e consegnare un Report, in formato cartaceo e informatico (con testo selezionabile) sull'andamento del progetto e sui risultati ottenuti. In particolare, il Report deve evidenziare:
 - a. Eventuali scostamenti fra progetto approvato e attività realizzate, dandone adeguata giustificazione;
 - b. Risultati ottenuti in relazione a:
 - Numero dei destinatari coinvolti ed eventuale scostamento dal progetto approvato;
 - Tabelle riassuntive delle ore di impegno per ciascuna tipologia di professionalità impegnata ed eventuale scostamento dal progetto approvato;
 - Numero di destinatari avviati ai servizi di accompagnamento in impresa ed eventuale scostamento dal progetto approvato;
 - Numero e tipologia di imprese coinvolte nel progetto ed eventuale scostamento dal progetto approvato;
 - c. Eventuali difficoltà nella gestione del partenariato e modalità di soluzione delle criticità;
 - d. Valore totale della spesa ed eventuale scostamento dal progetto approvato dandone adeguata giustificazione;
 - e. Punti di forza del progetto realizzato, buone pratiche, elementi di innovazione, gradimento dell'utenza;
 - f. Ogni altro elemento ritenuto utile per la valutazione degli esiti del progetto.
2. I Report ricevuti permetteranno al Comune di Reggio Calabria di redigere una valutazione quali/quantitativa dei risultati dei progetti. Tale valutazione costituirà un elenco di buone prassi e potrà essere utilizzata in caso di ripresentazione dello stesso partenariato e/o progetto in eventuali avvisi successivi rispondenti alle medesime finalità.

Art. 28 - Informazione e pubblicità

1. I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII - del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari).



Art. 29 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai soggetti interessati al presente invito saranno trattati conformemente alla normativa vigente e limitatamente all'utilizzo necessario alle finalità dell'Avviso.
2. In particolare, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (nel seguito anche "Codice privacy") ed ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE"), l'Amministrazione fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali.
3. In relazione alle attività di rispettiva competenza svolte dall'Amministrazione, si segnala che:
 - a. i dati forniti dai concorrenti vengono acquisiti dall'Amministrazione per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla procedura;
 - b. i dati forniti dai concorrenti vengono acquisiti dall'Amministrazione ai fini della stipula della Convenzione, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa della convenzione stessa.
4. Tutti i dati acquisiti dall'Amministrazione potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.
5. Il soggetto proponente è tenuto a fornire i dati all'Amministrazione in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica.
6. Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d) del Codice privacy, né nelle "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 Regolamento UE. I dati "giudiziari" di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e) del Codice privacy e i "dati personali relativi a condanne penali e reati" di cui all'art. 10 Regolamento UE sono trattati esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.
7. Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalla dal Codice privacy e richieste dal Regolamento UE.
8. Il titolare del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Welfare del Comune di Reggio Calabria (di seguito "Titolare"), che quale tratterà i dati forniti solamente per finalità e scopi istituzionali e per l'esecuzione della gara e del relativo contratto.



9. Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto degli artt. 89 del Regolamento UE e 110 bis del Codice Privacy.

Art. 30 – Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso il presente avviso e i provvedimenti consequenziali per la concessione del finanziamento i soggetti interessati potranno presentare:
 - a. ricorso amministrativo al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - b. in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

Art. 31 – Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Il **Responsabile del presente procedimento**, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, è la **D.ssa Maria Turiano** – Settore "Welfare", Sede: Comune di Reggio Calabria, c/o palazzo Ce.Dir., Corpo H, 1° piano, tel. 0965/3622119-2122-2730, email: turiano.m@reggiocal.it.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata pec: servizi_sociali@pec.reggiocal.it.
3. Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare la D.ssa **Maria Turiano**, indirizzo email turiano.m@reggiocal.it, numeri telefonici 0965/3622119-2122-2730.
4. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

Art. 32 – Rinvio

1. Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alle norme di legge applicabili, nonché alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del PON METRO 2014/2020 e in particolare ai documenti di cui al "Manuale per i controlli di primo livello", "Criteri per la selezione delle operazioni" reperibili alla pagina web



www.ponmetro.it e www.ponmetrorc.it, che costituiscono disposizioni vigenti per i partecipanti al presente Avviso.

Il Dirigente del Settore

Avv. Francesco Barreca

